



**Franco Parenti**

## Le donne sole di Sonia salvate da un maniscalco

Francia, 1852. In un villaggio tra le montagne dell'Altra Provenza sono spariti gli uomini, giustiziati o rastrellati per esseri opposti al nuovo imperatore Napoleone III. Rimaste sole, le donne si organizzano e stringono un patto: il primo uomo che mai dovesse arrivare fin lassù sarà di tutte perché il suo seme è il bene collettivo su cui rifondare la comunità. Il salvatore si presenta nelle vesti di un silenzioso maniscalco, la vita ricomincia là dove sembrava essere stata negata. Un inno alla gioia che celebra le leggi del desiderio, della natura e di un femminile in armonia con se stesso e con il cosmo. Torna da stasera al **Parenti** *L'uomo seme*, lo spettacolo che Sonia Bergamasco (foto) ha ricamato con cura, eleganza e molto amore a partire dal misterioso memoir di Violette Ailhaud arrivato fino a noi grazie a una serie di curiose vicende testamentarie. Il risultato è una quasi ballata all'ombra del grande albero-scenografia disegnato da Barbara Petrecca a dominare uno spazio di cromatismi, sfumature e riverberi. Con Bergamasco, anche il quartetto vocale Faraualla e il musicista/rumorista Rodolfo Rossi.

— Sara Chiappori